

“ LA QUARESIMA ”



PREGHIERA :

Signore Gesù, inizia il tempo di Quaresima, un periodo per stare con tè in modo speciale, per pregare per digiunare, seguendoti così nel tuo cammino, verso Gerusalemme, verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte.

Sono ancora così diviso !

Voglio veramente seguirti, ma nel contempo voglio anche seguire, i miei desideri e prestare orecchio alle voci che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano, di piacere, di potere e d'influenza.

Aiutami a diventare sordo a queste voci e più attento alla tua voce, che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita. So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me. La scelta della tua via dev'essere fatta in

Ogni momento della mia vita. Devo scegliere pensieri che siano tuoi pensieri, parole che siano tue parole, azioni che siano le tue azioni. Non vi sono tempi o luoghi senza scelte, E io so quanto profondamente resisto a scegliere te. Ti prego Signore sii con me ogni momento e in ogni luogo. Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me, Amen.

COS'E' LA QUARESIMA ?

LA QUARESIMA : ricorrenza della chiesa cattolica , il periodo riservato alla preparazione alla Pasqua dei catecumeni che dovrebbero ricevere il Battesimo e che si celebra lungo l'anno liturgico è un periodo di quaranta giorni che precede la celebrazione della S. Pasqua; secondo il rito romano, inizia il mercoledì delle ceneri e finisce il giovedì santo, mentre nel rito ambrosiano, parte dalla domenica successiva del martedì grasso e si conclude il giovedì santo con l'inizio del triduo pasquale. E' il tempo forte che prepara alla Pasqua, culmine della vita di ogni Cristiano.

Come dice San Paolo : è il momento favorevole per compiere un cammino di vera conversione così da affrontare con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male, si legge nelle orazioni della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Itinerario di quaranta giorni che ci conduce alla memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero della salvezza, un tempo di cambiamento interiore e di pentimento che annuncia e realizza la possibilità di tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita.

Tale periodo, è caratterizzato dall'invito alla conversione a Dio, le pratiche che si svolgono in questo periodo sono : il digiuno ecclesiastico, forma di penitenza da parte del cristiano, altre forme di penitenza sono la preghiera e la carità.

DA QUANDO SI VIVE LA QUARESIMA ?

La quaresima si vive dal IV Secolo e si tende a costituirla nel tempo di penitenza e di rinnovamento per tutta la Chiesa con la pratica del digiuno e dell'astinenza.

La penitenza è un sacramento, che fa parte di due chiese : quella Cristiana e quella Ortodossa; esso viene anche chiamato sacramento di riconciliazione o confessione, il quale può essere amministrato solo dal Vescovo o da un presbitero.

PERCHE' LA QUARESIMA NELLA CHIESA CATTOLICA ?

Essa viene mantenuta con vigore, tranne che in un principio, nella Chiesa d'Oriente la pratica penitenziale diventa sempre più forte in Occidente si deve osservare uno spirito penitenziale e di conversione. La Chiesa unisce ogni anno il mistero Gesù nel deserto con i quaranta giorni come è scritto nel (Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 540)

QUALE E' QUINDI LO SPIRITO DELLA QUARESIMA ?

E' come un ritiro collettivo di quaranta giorni, nel quale la Chiesa, proponendo ai suoi fedeli l'esempio di Cristo nel suo ritiro nel deserto, si prepara alla celebrazione della solennità pasquale, con la purificazione del cuore, una pratica della vita cristiana ed un atteggiamento penitenziale. La quaresima ricorda anche i 40 gg. Di Gesù nel deserto, dopo il battesimo nel Giordano e prima del suo ministero pubblico, tale periodo avviene quando Gesù ritiratosi nel deserto fu tentato dal demonio per tre volte e si conclude a Gerusalemme con il suo arresto, dando così inizio alla sua passione descritta nei quattro vangeli : (Matteo 26-47/56); (Marco 14-43/52 – 15); (Luca 22-47/53); (Giovanni 18-1/11).

COS'E' LA PENITENZA ?

Con l'episodio dell'ultima cena Gesù, istituisce la Pasqua Ebraica, donando al mondo il suo sacrificio sull'Altare immolando l'Agnello sacrificale, con la conclusione nel pomeriggio del suo arresto nel Getsemani, nell'Orto degli Ulivi, dopo aver donato nell'ultima cena e quindi nel cenacolo il suo corpo ed il suo sangue, istituì la Santa Eucarestia. In pratica la Penitenza traduzione latina della parola greca che nella Bibbia indica la conversione (Letteralmente il cambiamento dello Spirito) del peccatore, designa tutto un insieme di atti interiori ed esteriori volti alla riparazione del peccato commesso e dallo stato di cose che non deriva per il peccatore. Letteralmente cambiamento di vita, con l'azione del peccatore che torna a Dio dopo essere stato lontano da Lui o dall'incredulo che raggiunge la fede.

COME SI MANIFESTA LA PENITENZA

La penitenza interiore del cristiano può avere espressioni varie. La scrittura dei Padri insistono su tre forme: il digiuno, la preghiera, l'elemosina, che esprimono la conversione in rapporto a se stessi, in rapporto a Dio e in rapporto agli altri. Accanto alla purificazione radicale operata dal Battesimo o dal martirio, essi indicano come mezzo per ottenere il perdono dei peccati, gli sforzi compiuti per riconciliarsi con il prossimo, le lacrime di penitenza, la preoccupazione per la salvezza del prossimo, l'intercessione dei santi e la pratica della carità che copre una moltitudine dei peccati (1Pt. 4/8) (Catechismo Chiesa Cattolica n° 1434)

SIAMO OBBLIGATI A FARE PENITENZA ?

Per legge divina, tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo ma, perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendono in modo speciale alla preghiera, facciano opera di pietà di carità, sacrificano se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza. (Codice del Diritto Canonico ca.1249). La chiesa suggerisce nuove forme di penitenza accanto a quelle tradizionali , come : l'astensione del fumo, dalle bevande alcoliche, dalla ricerca di forme smodate di divertimento, dai comportamenti consumistici o dalla televisione.

QUALI SONO I GIORNI E I TEMPI PENITENZIALI ?

Sono i giorni penitenziali nella Chiesa Universale, il mercoledì delle ceneri ed il venerdì santo.

QUANDO E' LA QUARESIMA ?

La quaresima inizia il mercoledì delle ceneri e termina prima della Messa Vespertina nella Domenica di Pasqua. Questo periodo forma un tutt'uno e si distingue in :

Il mercoledì delle ceneri;

Domenica delle Palme della passione del Signore,

La Messa crismale

Le ferie.

COS'E IL MERCOLEDI' DELLE CENERI ?

E' un principio della Quaresima, un giorno particolare penitenziale, in cui manifestiamo il desiderio personale di conversione a Dio.

QUANDO HA AVUTO ORIGINE LA PRATICA DELLE CENERI ?

L'origine delle imposizioni delle ceneri appartiene alla struttura della penitenza canonica. Ha inizio ad essere obbligatoria per tutta la comunità cristiana nel X secolo. La liturgia attuale conserva gli elementi tradizionali : imposizioni delle ceneri e digiuno rigoroso.

DA DOVE PROVENGONO LE CENERI ?

Le ceneri provengono dalle Palme benedette la Domenica di Passione del Signore dell'anno precedente, seguendo un costume risalendo al XII secolo.

QUAL'E IL SIMBOLISMO DELLE CENERI ?

Condizioni deboli dell'uomo che cammina verso la morte. Situazione di peccato dell'uomo, preghiera e supplica ardente perché il Signore venga in aiuto. Resurrezione, visto che l'uomo è destinato a partecipare al trionfo di Cristo.

A COSA CI INVITA LA CHIESA IN QUARESIMA ?

La chiesa ci invita a fare in questo periodo un ritiro spirituale in cui lo sforzo di preghiera e di meditazione vengono sostenute da uno sforzo di mortificazione personale la cui misura, partendo dal minimo dipende dalla libertà e dalla generosità di ciascuno.

COSA SI DEVE CONTINUARE A VIVERE IN QUARESIMA ?

Se si vive bene la quaresima, si raggiunge un'autentica e profonda conversione personale, preparandoci così alla festa più grande dell'uomo; la Domenica di Risurrezione del Signore.

COS'E LA CONVERSIONE ?

Conversione è riconciliarsi con Dio allontanandosi dal male e stabilire l'Amicizia con il Creatore. Presuppone di pentirsi, confessarsi di ciascuno e di tutti i nostri peccati. Una volta in stato di grazia (senza coscienza di peccato mortale) dobbiamo cambiare dal di dentro (sugli atteggiamenti) tutto ciò che non è gradito a Dio.

PERCHE' SI DICE CHE LA QUARESIMA E' UN "TEMPO FORTE" E UN "TEMPO PENITENZIALE" ?

I tempi ed i giorni di penitenza nel corso dell'anno liturgico (Il tempo della quaresima), ogni venerdì in memoria alla morte del Signore, sono momenti forti penitenziale della Chiesa. Questi tempi sono adatti particolarmente per gli esercizi spirituali, la liturgia penitenziale, i pellegrinaggi in segno di penitenza, la privazione come il digiuno e l'elemosina, la condivisione fraterna (Opere caritative e missionarie) (Catechismo della Chiesa Cattolica n°1438)

COME CONCRETIZZARE IL MIO DESIDERIO DI CONVERSIONE ?

In vari modi, ma compiendo sempre opere di conversione, Come :
Accostarsi al Sacramento della riconciliazione (Sacramento della Penitenza, Confessione)
Fare una buona confessione, chiara, concisa, concreta e completa.
Superare le divisioni, perdonando e crescendo in spirito fraterno; praticare le opere di Misericordia.

QUALI SONO LE OPERE DI MISERICORDIA ?

Le opere di Misericordia Spirituali sono :
Consigliare i dubbiosi.
Insegnare gli ignoranti.
Consolare gli afflitti.
Ammonire i peccatori.
Perdonare le offese
Sopportare pazientemente le persone moleste.
Pregare Dio per i vivi e per i morti.
Le opere di Misericordia Corporali sono :
Dar da mangiare gli affamati.
Dar da bere gli assetati.
Vestire gli ignudi.
Alloggiare i pellegrini.
Visitare gli infermi.
Visitare i carcerati.
Seppellire i morti.

QUALI DOVERI HA UN CATTOLICO IN QUARESIMA ?

Deve rispettare il precetto del digiuno e dell'astinenza, il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo.

IN COSA CONSISTE IL DIGIUNO ?

Il digiuno consiste nel fare un unico pasto al giorno, ma si può mangiare anche un po' meno del solito, la mattina, la sera. Non si deve mangiare niente tra i pasti principali, tranne in caso di malattia.

CHI E' TENUTO AL DIGIUNO ?

Devono rispettare la legge del digiuno tutte le persone maggiorenni fino a 60 anni di età (Codice del Diritto Canonico, can. 1252)

COS'E' L'ASTINENZA ?

Si definisce astinenza il divieto di mangiare carne (Bianca o Rossa) e derivati.

CHI E' TENUTO ALL'ASTINENZA ?

La legge dell'astinenza viene applicata a colui che ha compiuto 14 anni (Codice del Diritto Canonico, can 1252)

LA PRATICA DELL'ASTINENZA PUO' ESSERE MODIFICATA ?

La Conferenza Episcopale può determinare ulteriormente l'osservanza del digiuno e dell'astinenza, come pure sostituirvi in tutto o in parte, altre forme di penitenza, soprattutto opere di carità ed esercizi di pietà (Codice del Diritto Canonico, can. 1253)

COS'E' REALMENTE IMPORTANTE NEL DIGIUNO E NELL'ASTINENZA ?

Vivendo nel digiuno e nell'astinenza si devono curare gli aspetti di base, come nel concreto in cui la nostra Santa Madre Chiesa ci aiuta a crescere nel vero spirito di penitenza-

QUALI ASPETTI PASTORALI VANNO SOTTOLINEATI IN QUARESIMA ?

La Quaresima è un tempo liturgico forte dove tutta la Chiesa si prepara alla celebrazione delle feste Pasquali. La Pasqua del Signore, il Battesimo e l'invito alla riconciliazione, mediante il Sacramento della Penitenza, sono le sue grandi coordinate. Si suggerisce di usare mezzi di azione pastorale :

La catechesi del mistero pasquale e dei sacramenti.

L'esposizione e la celebrazione abbondante della Parola di Dio. La possibilità di partecipare quotidianamente alla liturgia quaresimale, alle celebrazioni penitenziali e soprattutto alla ricezione del sacramento della Penitenza, sono momenti forti della Chiesa, facendo notare che accanto alle conseguenze sociali del peccato, spicca il peccato in quanto offesa a Dio. Esercizi spirituali, pellegrinaggi in segno di penitenza, privazioni volontarie; come il digiuno e l'elemosina, la condivisione fraterna (opere caritative missionarie).

Pregiera finale :

Grazie, Signore, che ancora ci doni la possibilità di ravvederci e salvarci, almeno in questo tempo si faccia più intensa la preghiera : tacciano le passioni, si convertano i cuori, si aprino le menti alla tua Parola, che di giorno in giorno ci accompagna nel grande cammino verso la tua e nostra Pasqua. Grazie allo Spirito che ti ha condotto nel deserto per essere tentato anche tu, Signore, così ci puoi ancora più capire, noi siamo le tue tentazioni. Sensi che urlano e magie e superstizioni e fame di prodigio e di grandezze, orgogli che impazzano e la mente sempre più turbata e smarrita : Signore, benchè non capiamo, noi ti crediamo per questo: perché sei tentato come uno di noi e tu per noi hai vinto, da solo; se ci vuoi salvare, Signore, non lasciarci soli nella tentazione, Amen.